

■ PDL / Bongiorno rifiuta la proposta del "suo" consigliere regionale e rilancia

«Le proposte di Tibaldi? Personali»

AOSTA - «Abbiamo le nostre proposte in merito all'abbattimento dei costi della politica, ma Tibaldi ha voluto anticipare le sue personali che nulla hanno a che vedere con quelle del partito che, anzi, a volte saranno più innovative di quelle proposte da Tibaldi». Giorgio Bongiorno non vuole entrare nel merito delle proposte fatte da Enrico Tibaldi, consigliere pidiellino, poiché considera il metodo da stigmatizzare: «Non volgio dire che alcune parti non coincidano con quelle di Tibaldi, ma facciamo parte di una coalizione in cui forse Tibaldi non si riconosce. Le nostre idee vanno confrontate con quelle della coalizione per metter in campo una proposta seria e complessiva. Siamo, quindi, molto critici verso le anticipazioni di Tibaldi e, per questo motivo, noi non ne faremo affatto».

E rivendica al suo partito lo spazio di azione che si è creato per la Valle d'Aosta rispetto alla finanziaria: «Grazie all'accettazione di un nostro emendamento la Valle d'Aosta ha potuto ottenere la possibilità di rinegoziare i tagli, fermo restando il saldo finale. E' stata una grande vittoria ottenuta dalle regioni a statuto speciale nel loro complesso che deve fare riflettere».

■ b.f.



Enrico Tibaldi



Giorgio Bongiorno

TIBALDI PROPONE

«Un taglio dei consiglieri regionali, di stipendi e benefit è indispensabile»

AOSTA - Enrico Tibaldi, consigliere regionale del Pdl, propone di ridurre da 35 a 21 i consiglieri regionali della Valle d'Aosta: con una proposta di legge di modifica dell'articolo 16 dello Statuto Speciale. La proposta è stata fatta «in linea con la posizione del Pdl a livello nazionale e ispirandmi a quella del Pdl nazionale. Una delle ragioni è anche la diminuzione del dinamismo del Consiglio ridotto ad organo di ratifica delle decisioni della Giunta».

Il Consigliere ha fatto presente che il costo dell'assemblea regionale sfiora gli otto milioni di euro all'anno e che si possono definire anche proposte di tagli a emolumenti e benefit. A sostegno della sua ipotesi, fa osservare che in Valle i consiglieri sono uno ogni 3618 abitanti, in Molise ogni 10.678, in Trentino ogni 14.597.